



CHIESA EVANGELICA
VALDESE

Luserna San Giovanni

☎ 0121.900.271

Pastore: Giuseppe Ficara
gficara@chiesavalde.se.org

Diacono: Dario Tron
dtron@chiesavalde.se.org



CULTO DOMENICALE

26 novembre 2017 - Sala degli Airali

Domenica per l'eliminazione della violenza contro le donne



**Fissiamo lo sguardo
su Gesù,
colui che crea la fede
e la rende perfetta**

(Ebrei 12,2)

La violenza di genere è pervasiva nelle nostre società e non conosce differenze sociali, culturali e geografiche. Si radica in una cultura che non riconosce pari dignità e diritti (e doveri) nella relazione di coppia.

Nell'insieme emerge che è proprio la "normalità" che sconcerta e fa paura. "Fare memoria, raccontando" ha aumentato la consapevolezza delle donne su quanto hanno vissuto e la loro autostima, riuscendo a riportare la violenza in famiglia, dove spesso è stata vissuta per anni come il frutto di una cultura che impone all'uomo di ergersi a marito/padrone e alla donna di ridursi a moglie/succube.

Chi subisce violenza si trova rinchiusa in un cerchio malefico frutto di una relazione di potere, degenerata poi in violenza.

La Federazione delle Donne Evangeliche in Italia, che da anni denuncia la violenza di genere, ha scritto che auspica che anche gli uomini si mettano in cammino, compiano una riflessione sui loro comportamenti, sulla cultura della quale pure loro sono insieme complici e vittime.

Celebra il culto: *pastore Giuseppe Ficara* - **All'organo:** *Liliana Balmas*

PRELUDIO (*Raccoglimento e preghiera*)

Saluto

Il Signore ci ha convocati qui insieme: presentiamoci a lui nella gioia, come chiesa raccolta nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen!

Testo biblico di apertura

(Salmo 100)

Mandate grida di gioia al Signore, abitanti di tutta la terra!

Servite il Signore con letizia, presentatevi gioiosi a lui!

Riconoscete che il Signore è Dio;

è lui che ci ha fatti e noi siamo suoi;

siamo suo popolo e gregge di cui egli ha cura.

Entrate nelle sue porte con ringraziamento,

nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome.

Poiché il Signore è buono; la sua bontà dura in eterno,

la sua fedeltà per ogni generazione.

INNO: 48/1.2.3.4 - Immensa grazia del Signor

Preghiera

Introduzione: *La Giornata mondiale contro la violenza sulle donne*

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Il 25 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata contro la violenza sulle donne per ricordare le tre sorelle Miraball, torturate, stuprate e uccise dai militari del dittatore Trujillo, nel 1960 a Santo Domingo.

Con la risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999 l'Assemblea Generale dell'ONU ha fissato per il 25 novembre la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne.

La violenza contro le donne ha molte facce: le uccisioni e gli stupri sono gli aspetti più drammatici delle violenze dentro e fuori le mura domestiche, nei luoghi di lavoro, per le strade. I dati riguardanti le violenze subite dalle donne sono agghiaccianti, soprattutto se riferiti alla società civile. La violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica è la pura violazione dei diritti umani e, talvolta, l'assenza di leggi adeguate e il silenzio sono complici di tali violazioni. La violenza è sofferenza e umiliazione. È la prima causa di morte tra le donne nel mondo.

Confessione di peccato

(Il Samuele 13,14-15)

*«Amnon non volle dare ascolto a Tamar e, essendo più forte di lei, la violentò e si unì a lei.
Poi ebbe verso di lei un odio fortissimo a tal punto che l'odio per lei fu maggiore dell'amore di cui l'aveva amata prima.
Le disse: 'Alzati, vattene!'».*

La violenza contro le donne, in particolare nel campo sessuale, non è purtroppo una novità. Esiste da sempre. In questo racconto, un uomo violenta la sua sorellastra e aggiunge a questa terribile offesa alla sua dignità, quella di cacciarla, stuprando, di fatto, non solo il suo corpo, ma anche la sua anima.

È una vergogna che ancora oggi tantissime donne non siano padrone del proprio corpo; non abbiano né scelta né modo di difendersi. Per qualche motivo inspiegabile, sono allo stesso tempo oggetto di desiderio e oggetto da buttare, quasi che l'essere donna le metta automaticamente a disposizione degli uomini.

Eppure il piano di Dio è tutt'altro: ha creato la donna per essere l'alter ego, l'anima gemella dell'uomo, in un rapporto tra uguali in tutte le aree della vita, non solo in quella sessuale.

Preghiera:

Signore, tu che ami senza distinzione sia le donne che gli uomini, abbi pietà delle tue figlie disprezzate e maltrattate nel mondo. Soccorrile nella loro disperazione!

Dà loro la forza e l'autostima necessaria per difendere i propri diritti, e a noi, che viviamo nella libertà e nella dignità, di non arrenderci finché ci saranno ancora delle nostre sorelle trattate come oggetti. Aiutaci ad alzare le nostre voci unite e a mettere fine a queste ingiustizie. Nel nome tuo benedetto. Amen!

Impegno della comunità**Tutti: Noi non staremo in silenzio.****Prederemo posizione****ogni volta che una nostra conoscente o una straniera è trattata in modo ingiusto e indegno.****INNO DI PENTIMENTO: 178 - Agnel di Dio****Annuncio del perdono**

(Luca 23,34)

*«Gesù disse:
"Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno"».*

Care sorelle e cari fratelli, il Signore ci sorprende col perdono che va oltre la nostra comprensione. Egli non vuole che noi siamo vittime del male. La sua volontà è quella di portare liberazione e vera riconciliazione nelle pieghe ombrose dell'esistenza umana. E quando la riconciliazione diventa impossibile, ci dona la forza di liberarci da ogni forma di violenza.

INNO: 194 - Celebriamo il Signore

“*Cara bambina mia, mi rivolgo a te che un domani sarai donna. Non ti voglio raccontare la violenza sulle donne. Non so spiegarmela io, come posso sperare di spiegarla a te? Ti dico solo una cosa, e te la dico tante volte così non la dimentichi: tu sei speciale.*

Incontrerai uomini sulla tua strada, uomini a cui farai girare la testa. Alcuni uomini ti faranno ridere, altri ti faranno pensare. Piangi, se devi piangere, ma non lasciare che nessun uomo ti faccia mai del male.

Non credere a chi ti dice che vali meno di quello che pensi. Non lasciare che qualcuno ti ferisca con le azioni o con le parole. Non credere a chi ti dice che sei debole. Il vero debole è chi usa la violenza, perché significa che non ha altro modo di difendere le sue idee”.

(Lettera di una donna, che ha subito violenza, alla figlia; tratta da “Bbmagazine”, scritta da Stefania Pin D’elia)

Indagine ISTAT

Conseguenze a seguito delle ripetute violenze commesse dai partner nei confronti delle donne:

Perdita di fiducia e autostima (52,75%) - ansia, fobia e attacchi di panico (46,8%) - disperazione e sensazione di impotenza (46,4%) - disturbi del sonno e dell’alimentazione (46,3%) - depressione (40,3%) - difficoltà a concentrarsi e perdita della memoria (24,9%) - dolori ricorrenti nel corpo (21,8%) - difficoltà nel gestire i figli (14,8%) - autolesionismo o pensieri di suicidio (12,1%).

“*Mi è rimasta una paura che non so descrivere, in ogni uomo che si avvicina vedo un orco, non è facile per me, non voglio essere toccata, se un uomo mi sorride tremo, penso sempre a una trappola, mi sento come un pesce pronto per essere adescato, una sensazione terribile, e soprattutto non ho fiducia nel sesso maschile, insomma negli uomini.*

Nonostante queste paure e ansie, mi sono sposata e ho anche dei figli; ho cercato di rendere la mia vita uguale a quella di tante altre donne, ma non è vero, tra l’apparire e l’essere c’è molta differenza, solo chi ha provato sulla sua pelle comprende di cosa sto parlando.

Riuscirò mai a liberarmene? In questo sono sola, non ho parlato nemmeno con mio marito. Che potrebbe mai dirmi? Potrebbe comprendermi? Gli farei ribrezzo?” (Racconto di una donna che da adolescente ha subito violenza in famiglia)

Indagine ISTAT

Il 10,6% delle donne ha subito violenze sessuali prima dei 16 anni.

Gli autori sono soprattutto persone conosciute (quasi l’80%) - parenti e famigliari (19,5%) - amici di famiglia (11,4%) - compagni di scuola (8%) - amici (7,4%) - conoscenti (23,8%) - sconosciuti (20,2%).

Preghiera di illuminazione - Salmo 118, 1-2. 4-7a. 8-9. 14

*Celebrate il Signore, perché egli è buono,
perché la sua bontà dura in eterno.*

Sì, così dica Israele:

«La sua bontà dura in eterno».

Sì, così dicano quelli che temono il Signore:

«La sua bontà dura in eterno».

*Nella mia angoscia invocai il Signore;
il Signore mi rispose e mi portò in salvo.*

*Il Signore è con me; io non temerò;
chi può farmi del male?*

*Il Signore è con me, mi darà soccorso.
È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.*

È meglio rifugiarsi nel Signore che contare su gente influente.

*Il Signore è la mia forza e il mio cantico,
egli è stato la mia salvezza.*

Libro del profeta Isaia 35,6

*“Delle acque sgorgheranno nel deserto e dei torrenti nei luoghi solitari.
Il terreno riarso diventerà un lago, e il suolo assetato si tramuterà in sorgenti
d'acqua”.*

COMMENTO

Isaia si rivolge a Gerusalemme con una promessa di salvezza da parte di Dio che comprende tutti gli esseri umani e l'intero creato.

L'amore di Dio trasforma tutto.

È una parola rivolta anche noi oggi: spesso ci sentiamo prigionieri in un universo chiuso, senza uno spiraglio di speranza che ci aiuti a portare i pesi del passato e del presente.

È una promessa che comprende tutti e tutte, anche chi oggi è affannata, chi ha paura, chi teme il futuro perché il passato l'ha profondamente segnata.

“Il suolo assetato si tramuterà in sorgenti d'acqua”.

È con questa profonda fiducia che possiamo ascoltare, accogliere e accompagnare le donne che decidono di ricominciare. Un compito difficile, che va svolto nel rispetto anche di chi non è credente, ma che - noi crediamo - sia ugualmente compresa in questa promessa di cambiamento, che dà forza perché Dio l'accompagna. Sempre!

Amen!

6 Preghiera

Signore, aiutaci a rispettare le persone che incontriamo.
Aiutaci a non imporre la nostra fede,
ma semplicemente a testimoniare con le nostre azioni.
Tu sei il Signore di tutto il creato e di tutta l'umanità
e noi tuoi inadeguati testimoni.

Aiutaci ad avere fiducia in te, solo così potremmo incontrare le altre
donne e gli altri uomini in un percorso di cambiamento che riguarda
tutte e tutti. Amen!

Impegno della comunità

**Tutti: Noi, comunità di credenti
ci impegniamo ad affrontare il tema della violenza
nella sua dimensione sociale, culturale e umana.
A non lasciare che il tema della violenza,
devastante nella vita delle donne,
venga sommerso dal silenzio o semplicemente dalla pietà.**

Libro del profeta Isaia 43,1-4

Così parla il Signore, il tuo Creatore:

*Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome; tu sei mio!
Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te; quando attraverserai i
fiumi, essi non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco non sarai
bruciato e la fiamma non ti consumerà, perché io sono il Signore, il tuo Dio,
per me sei molto prezioso, io ti stimo e ti amo.*

COMMENTO

La violenza fisica trascina con sé conseguenze molto gravi, come senso di colpa o perdita di autostima. In qualunque situazione ci troviamo, non dobbiamo mai dimenticare che, prima di imparare a considerare preziose le nostre persone, Dio ci considera tali e avrebbe dato la sua vita per una sola, uno solo di noi.

Nessuna creatura è priva di valore, dal momento che racchiude in sé l'immagine di Dio: essa è unica e irripetibile, perciò di inestimabile valore.
Amen!

Preghiera

Caro Padre, grazie perché ci aiuti a ritrovarci
quando ci siamo persi,
ci risollevi quando siamo caduti,
ci conforti quando siamo avviliti,
ci dai speranza quando il cielo ci sembra chiuso. Amen!

INNO: 349/1.2.3 - **Vieni a regnar, Gesù**

Absalom, figlio di Davide, aveva una sorella di nome Tamar, che era bella; e Amnon se ne innamorò. Egli si appassionò a tal punto per Tamar da diventarne malato. Amnon aveva un amico, di nome Ionadab, un uomo molto accorto. Questi gli disse: «Come mai tu, figlio del re, sei ogni giorno più deperito? Non me lo vuoi dire?» Amnon gli rispose: «Sono innamorato di Tamar, sorella di mio fratello Absalom». Ionadab gli disse: «Mettiti a letto e fingiti malato. Quando tuo padre verrà a vederti digli: "Fa', ti prego, che mia sorella Tamar venga a darmi da mangiare e a preparare il cibo in mia presenza perché io lo veda e mangi quel che mi darà"». Amnon dunque si mise a letto e si finse ammalato; e quando il re lo venne a vedere, Amnon gli disse: «Fa' che mia sorella Tamar venga e prepari delle frittelle, così le mangerò».

Davide lo mandò a dire a Tamar che andò da Amnon che era a letto; gli preparò delle frittelle e gliele servì. Ma mentre gliele porgeva egli l'afferrò e le disse: «Vieni a unirti a me, sorella mia». Lei gli rispose: «No, fratello mio, non farmi violenza, parlane piuttosto al re, egli non ti rifiuterà il permesso di sposarmi». Ma egli non volle darle ascolto e la violentò. Poi Amnon ebbe verso di lei un odio fortissimo, maggiore dell'amore di cui l'aveva amata prima. Le disse: «Alzati, vattene!» Lei gli rispose: «Non mi fare, cacciandomi, un torto maggiore di quello che mi hai già fatto». Ma egli non volle darle ascolto. Anzi, chiamato il servo che lo assisteva, gli disse: «Caccia via da me costei e chiudile dietro la porta!» Lei portava una tunica con le maniche, perché le figlie del re portavano simili vesti finché erano vergini. Il servo di Amnon dunque la mise fuori e le chiuse la porta dietro. E Tamar si sparse della cenere sulla testa, si stracciò di dosso la tunica con le maniche e mettendosi la mano sul capo, se ne andò gridando.

Absalom, suo fratello, le disse: «Forse che Amnon, tuo fratello, è stato con te? Per ora taci, sorella mia; egli è tuo fratello; non tormentarti per questo». Tamar, desolata, rimase in casa di Absalom, suo fratello. Il re Davide udì tutte queste cose e si adirò molto. Absalom non disse una parola ad Amnon né in bene né in male; perché odiava Amnon per la violenza che aveva fatta a Tamar, sua sorella.

INTERLUDIO

SERMONE

INNO: 42/1.2.3 - *Ti loderò, Signor*

DONO E CONDIVISIONE

Raccolta delle offerte e Preghiera - offerta a Dio dei nostri doni.

Comunicazioni e informazioni

Preghiera di intercessione

INNO DI CHIUSURA: 50/1.2 - *A Dio sia la gloria*

Benedizione

(Matteo 28,20b)

«Ecco – dice Gesù – io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente. A Dio Padre, per mezzo di Gesù Cristo, nello Spirito Santo, sia la gloria ora e per sempre». Amen!

Amen cantato: Amen, Signore, amen! **POSTLUDIO**

Il Ri-Circolo della Cascina Pavarin è aperto il giovedì dalle 15,30 alle 17,00 e il sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00.

Il **Gruppo cucito** si incontra il 2° e il 4° giovedì del mese alle 14,30. Sala degli Airali.

Raccolta di generi alimentari: ogni secondo e quarto martedì del mese, dalle ore 17,00 alle 19,00 presso la Cascina Pavarin. Nel Tempio e alla Sala degli Airali sono stati posti dei cestoni per la raccolta di generi alimentari. Nel Tempio, alle colonne, cassette per offerte.

OGGI: Ore 15,00-17,00 - Assemblea di Chiesa su: **"La vita della MIA chiesa"** con animazioni a cura della CED. Presso la Sala Beckwith.

Martedì 28: Ore 15,30 - Gruppo di lettura biblica all'Asilo valdese.

Ore 20,30 - **Studio Biblico** su *"Luca e il suo Vangelo: rapporto fra Gesù e la chiesa che nasce"*. Presso il presbiterio.

Mercoledì 29: Ore 20,45 - **Prove della Corale** in presbiterio.

Giovedì 30: Ore 10,30 - **Culti presso gli Istituti;** ore 16,00 alla Casa per anziani di Bricherasio; ore 16,30 alla **Miramonti**.

Sabato 2: Ore 14,30 - **Incontro della Scuola domenicale.**

Domenica 3 - Prima domenica d'Avvento: Culti - Ore 9,00: Airali. Ore 10,00 Sala Beckwith con la Cena del Signore.

Ore 14,30 - **Bazar di Natale** alla Sala degli Airali a cura del Gruppo Cucito.

Ore 17,30 - **Concerto d'Avvento** con *Elena Martin (soprano), Carletto Arnoulet (baritono), Monia Boaglio (letture e contralto), Anna Maria Ribet Ratsimba (contralto), Guido Malan (tenore e armonica a bocca), Paolo Calzi (Pianoforte).*

Nel mese di dicembre la raccolta degli alimentari avrà luogo solo martedì 12.



Chiesa evangelica valdese
Luserna San Giovanni

BAZAR NATALIZIO

Lavori a mano, oggetti
Tante idee regalo

Domenica
3 dicembre 2017
dalle ore 14,30

**Sala Valdese
degli Airali**

Via Marconi, 2 Luserna S.G.
A tutti i bambini
sarà offerto un omaggio



Chiesa evangelica valdese - Luserna San Giovanni

Concerto d'Avvento

Alla gioia apriamo il cuore
Coristi natalizi tradizionali

con Elena Martin, Carletto Arnoulet, Monia Boaglio,
Anna Maria Ratsimba, Guido Malan e Paolo Calzi
Armonica a bocca (Guido Malan), Pianoforte (Paolo Calzi)
Partecipa la Fanfara dell'Esercito della Salvezza di Torino diretta da Silvano Calzi

Domenica 3 dicembre 2017
ore 17,30

Tempio Valdese
Luserna San Giovanni

Ingresso libero